

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-271 del 22/01/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL CORSO D'ACQUA RABBI AD USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' SAN LORENZO IN NOCETO IN COMUNE DI FORLI' (FC), DITTA: VICAP S.R.L. IN FALLIMENTO. PRATICA: FCPPA3268
Proposta	n. PDET-AMB-2021-285 del 22/01/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue GENNAIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con det. n. 016205 del 5.11.2004 è stato autorizzato il cambio di titolarità con variante della concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Rabbi, già assentita alla ditta PRE VIBRA Snc con DD n. 7851 del 10.08.1998 con scadenza 31.12.2012 e DD n. 13023 del 10.12.1998 con scadenza 31.12.2011, in favore della richiedente Vicap S.r.l., C.F. 01904470406, dando atto della modifica della titolarità intervenuta a seguito dell'incorporazione della PRE VIBRA S.n.c. nell'azienda VICAP S.r.l., C.F.

01904470406, con scadenza 31.12.2012;

- tale atto autorizza la variazione d'uso della concessione in industriale, con cessazione dell'uso irriguo;
- con istanza PG.2012.0281854 del 29.11.2012 la Vicap S.r.l. ha richiesto il rinnovo della concessione (codice pratica FCPPA3268/12RN01);

DATO ATTO CHE:

- è pervenuta comunicazione ex art. 92 L.F. da parte del Curatore Dott. Nicola M. Baccarini, assunta a protocollo n. PG/2015/0872250 del 15.12.2015 relativa all'intervenuta dichiarazione di fallimento della società Vicap S.r.l. con sentenza n. 88 del 3/12/2015 del Tribunale di Forlì;
- con nota NP/2015/177779 del 24.12.2015 il Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna richiedeva alla Direzione Generale Ambiente l'indicazione di eventuali crediti relativi al Fall.to della Vicap S.r.l.;
- il Servizio Tecnico di Bacino di Romagna con nota prot. PG.2016.0043253 del 27.01.2016 richiedeva alla Vicap S.r.l., ormai dichiarata fallita, di comunicare entro 30 giorni se permanesse l'interesse alla concessione, risultando dovuto in tal caso il canone per l'anno 2016 dell'importo di Euro 2069,60, avvisando che in difetto si sarebbe proceduto ad archiviazione;
- il Servizio Tecnico di Bacino di Romagna con nota NP.2016.0000074 del 7.01.2016 comunicava al Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria un credito di Euro 1.569,50= relativo ad un canone non pagato, precisando inoltre con successiva nota NP.2016.0000597 del 19.01.2016 che il credito si riferisse all'anno 2015 ed indicando gli ulteriori interessi nel frattempo maturati;

PRESO ATTO che la società Vicap S.r.l.:

- ha corrisposto per l'anno 2015 solo un acconto di Euro 500,00= sul maggior importo di Euro 2069,60 dovuto a titolo di canone per tale annualità;

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 1.757,50= mediante versamento sul c/c postale n. 00367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta Regionale effettuato in data 3.12.2004 dalla Vicap S.r.l. (VCY 0122);

DATO ATTO che:

- è pervenuta comunicazione ex art. 92 L.F. da parte del Curatore Dott. Nicola M. Baccarini, assunta a protocollo n. PG/2015/0872250 del 15.12.2015 relativa all'intervenuta dichiarazione di fallimento della società Vicap S.r.l. con sentenza n. 88 del 3/12/2015 del Tribunale di Forlì;
- il Servizio Tecnico di Bacino di Romagna con nota NP.2016.0000074 del 7.01.2016 indicava al Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della un credito di Euro 1.569,50= relativo, precisando inoltre con successiva nota NP.2016.0000597 del 19.01.2016 che il credito si riferisce all'anno 2015 ed indicando gli ulteriori interessi nel frattempo maturati;

CONSIDERATO che:

- non risulta pervenuta alcuna manifestazione di interesse da parte della società fallita né altro riscontro alla sopracitata richiesta di manifestazione d'interesse e preavviso di archiviazione dell'istanza inviata con nota prot. PG.2016.0043253 del 27.01.2016 ;
- non vi sono informazioni in merito all'eventuale rimozione dell'opera di presa ed al ripristino dei luoghi;
- da visura catastale aggiornata, la particella catastale ove è ubicata l'opera di presa (San Lorenzo in Noceto (FC) Fg. 265 mapp. 159 risulta oggetto di variazioni catastali per cui sono in corso le verifiche sullo stato dell'opera di presa e sull'eventuale nuovo proprietario del terreno;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che:

- non risultando adempiuti, oltre agli obblighi di pagamento, quelli di ripristino dello stato dei luoghi, il deposito cauzionale possa essere portato in compensazione del credito insinuato;
- non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica FCPPA3268;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che:

- non risultano adempiuti, oltre agli obblighi di pagamento connessi all'utilizzo della risorsa idrica, quelli di ripristino dello stato dei luoghi;
- non risultano praticabili ulteriori azioni di recupero credito in capo a questa Agenzia in quanto di competenza dell'Ente creditore, Regione Emilia-Romagna che si è insinuata al passivo fallimentare;
- sull'eventuale compensazione del credito insinuato con il deposito cauzionale si disporrà all'esito degli atti della procedura concorsuale;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della mancata risposta alla richiesta di manifestazione di interesse alla concessione e preavviso di archiviazione da parte della società Vicap S.r.l., C.F. 01904470406, dichiarata fallita, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica FCPPA3268;
2. di prendere atto che la particella di ubicazione delle opere di presa attraverso cui la società fallita esercitava la derivazione risulta oggetto di variazioni catastali e che si provvederà alle relative verifiche e ricerche, riservandosi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;

3. di dare che è stata avviata la procedura di insinuazione al passivo fallimentare dal competente Servizio della Regione Emilia Romagna per il credito relativo alle annualità pregresse insolute;
4. che conseguentemente sull'eventuale compensazione del credito insinuato con il deposito cauzionale si disporrà all'esito degli atti della procedura concorsuale;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.